



Riflessione di Angela

(Lettura di Anna)

*"Ultimo dell'anno 31/12/1979 Ore 21,40
Osvaldo, Ezio e Roberto vengono travolti da
una macchina e muoiono Siamo qua per
dare l'ultimo saluto ai vostri corpi e
soprattutto per accompagnarvi spiritualmente
nel luogo in cui Dio vi ha destinati. Non
possiamo credere, e non crediamo che tutto
sia finito in quell'incidente, sarebbe un negare
un senso alla vita che avete vissuto e a quelle
che noi ancora viviamo qui in terra. Crediamo
invece che l'episodio di lunedì sera sia stato
solo un passaggio, un doloroso passaggio*

*soprattutto per le vostre famiglie e per noi che non possiamo ragionare che in termini terreni. Ma abbiamo
la speranza che non può altro che trasformarsi in certezza che voi ora state meglio, siete alla presenza di
Colui che vi ha ideato dal nulla. Stiamo parlando a dei viventi, non a dei morti. Ed è per questo che per noi
sarete presenti alle nostre riunioni anche se non materialmente, aiutandoci nel nostro cammino verso la
verità."*

Quando ho riletto queste parole scritte 34 anni fa, pur nella loro semplicità mi hanno colpito per la chiarezza del giudizio che esprimevano e che sicuramente nascevano da un'esperienza di fede vissuta con sincerità e verità all'interno dell'oratorio. Questa esperienza di fede non mi ha più lasciato e con alti e bassi è la cosa più preziosa nella mia vita, il riconoscere la presenza di Cristo nella carne di ciò che accade qui ed ora.

Sicuramente questo è il dono più grande che i nostri amici mi hanno consegnato e che custodisco nel cuore da allora, e che insieme con la ferita del dolore mi fa avere uno sguardo diverso su ciò che accade, con una domanda ed una profondità veramente grande.